

Il sogno della Quantum Valley Un investimento da 61 milioni

La Regione fa partire il maxi appalto: «Così più lavoro e stop alla fuga di cervelli»

UNIVERSITÀ » LO SVILUPPO

Il progetto c'è, così come l'ipotesi di investimento e anche il luogo è stato individuato. La Regione Campania fa sul serio sulla "Quantum Valley" da tempo annunciata dal governatore **Vincenzo De Luca**, in particolare durante le ultime apparizioni all'Università degli Studi di Salerno che è destinata (almeno sulla carta) a diventare il cuore dell'iniziativa. L'obiettivo è quello di realizzare una struttura che consente a medio e lungo termine l'utilizzo della tecnologia quantistica in autonomia, favorendo «un'ampia attività di trasferimento di conoscenza e tecnologico, alle imprese, le start-up e gli spin-off». Dalle parole, adesso, l'Ente di Palazzo Santa Lucia passa ai fatti: è stata avviata, infatti, la gara d'appalto da 61,2 milioni di euro finalizzata «all'acquisto, la consegna, l'installazione e il supporto specialistico di un sistema quantistico», con scadenza delle offerte per gli operatori economici interessati fissata alle ore 13 del prossimo 10 febbraio.

Il luogo individuato, che dovrà soddisfare determinati requisiti (dimensioni comprensive dello spazio necessario per il quantum computing e il centro operativo di rete, sistemi di termoregolazione, di controllo dell'umidità e dell'aria, connettività, alimentazione elettrica specifica, scarichi di condensa, dispositivi di controllo del rumore) è un immobile nel campus di Fisciano, e in particolare l'ex libreria Ruggiero. Il programma ruota intorno allo sviluppo di una infrastruttura di calcolo, partendo dal computer quantistico. La messa in opera sarà curata dai fornitori mentre la Regione, con il supporto dell'Università di Salerno, «gestirà le operazioni quotidiane sui sistemi, ricorrendo a personale proprio o a consulenti esterni».

La creazione della Quantum Valley, nell'ottica dei vertici regionali della Regione Campania, offre una serie di possibilità di sviluppo con ricadute in diversi settori. L'accento, infatti, è stato posto su diversi ambiti di applicazione: cybersecurity, intelligenza artificiale, ricerca farmaceutica, progettazione di velivoli innovativi, energie rinnovabili, creazione di materiali sintetici, agricoltura sostenibile e gestione dei processi agricoli. In primis dare accesso, alle imprese della regione, a strumenti all'avanguardia per la risoluzione di problemi complessi, ottimizzazione, simulazioni avanzate e crittografia avanzata. Maggiore efficienza operativa, dunque, e un vantaggio competitivo sul mercato. Le applicazioni di calcolo quantistico possono rivoluzionare settori chiave dell'industria campana, come la chimica, la farmaceutica, la logistica e la finanza. In secondo luogo, promuovere la collaborazione tra Università, centri di ricerca e

tecnologica e aumentare la visibilità della Campania a livello nazionale e internazionale, migliorando la reputazione del suo sistema di ricerca.

Un risvolto dell'investimento è anche quello occupazionale con (si legge nella documentazione) «nuovi posti di lavoro per giovani talenti, fornendo opportunità di carriera altamente innovative», oltre ad arginare la "fuga dei cervelli", provando invece ad attrarre talenti, vale a dire «figure professionali nazionali e internazionali di rilievo». La Quantum Valley dovrà poi rappresentare il terreno fertile su cui far germogliare «startup tecnologiche specializzate nel campo del calcolo quantistico e delle sue applicazioni. Queste nuove imprese potrebbero sviluppare soluzioni innovative per problemi specifici e contribuire all'ecosistema imprenditoriale della regione».

Un capitolo significativo riguarda le attività di alta formazione, con la prospettiva di attivare dottorati innovativi e orientare verso il calcolo quantistico «sia risorse della programmazione Fser 2021/2027 sia quelle del Pnrr», immaginando «lo sviluppo delle relazioni tra Università, Enti di ricerca e imprese, attraverso la creazione di reti e piattaforme regionali, per agevolare la collaborazione e gli scambi di informazioni, esperienze e migliori pratiche».

Francesco Ienco

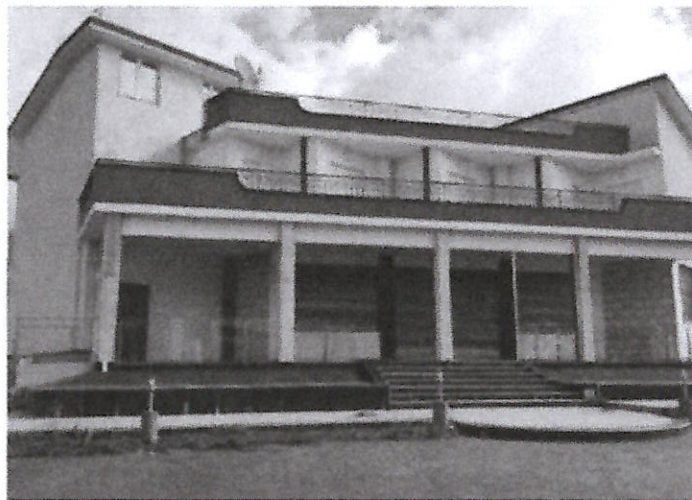
riproduzione riservata

Il progetto prevede l'acquisto e la messa in funzione di pc per la ricerca e il problem solving. La complessa realizzazione nei locali ora vuoti dell'ex libreria Ruggiero nei pressi del Campus



L'Università di Salerno; a destra, l'ex libreria Ruggiero

industria, incoraggiando lo scambio di conoscenze e risorse, stimolare l'innovazione scientifica e



© la Citta di Salerno 2025

Powered by TECNAVIA

Venerdi, 17.01.2025 Pag. .04

© la Citta di Salerno 2025